

ARCHIDIOCESI DI PERUGIA - CITTÀ DELLA PIEVE

**OGGI DEVO FERMARMI  
A CASA TUA!**

*(Lc 19, 5)*

LETTERA PASTORALE  
DI MONS. GUALTIERO BASSETTI  
PER L'INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE  
ALL'ARCHIDIOCESI

Perugia, 27 marzo 2013



## 1. Le ragioni della visita pastorale

Carissimi sacerdoti, diaconi, religiosi e cristiani laici della Chiesa perusino-pievese, grazie a voi e pace da Colui che è venuto, viene e verrà. Il Signore, morto e risorto per noi, accompagna continuamente il nostro cammino e si fa vicino a noi in vari modi, finché si manifesterà alla fine dei tempi, per dare compimento alla nostra vita e alla storia universale.

Come nostro Pastore, continua a rendersi presente nella Chiesa mediante gli apostoli e i loro successori: “Come il Padre ha mandato me, così anch’io mando voi” (*Gv* 20,21). Uno dei segni speciali del Signore che viene e si fa vicino al suo popolo è la visita pastorale del Vescovo.

Gesù, durante la sua vita terrena, ha incontrato le folle e i singoli; così anche il Vescovo desidera *fermarsi nelle case*, per accogliere e celebrare insieme *il dono sorprendente della salvezza* (cf. *Lc* 19, 1-10). Perciò, la visita non si limiterà agli ambiti ove si riunisce, prega e vive la comunità cristiana: riguarderà anche i luoghi dove quotidianamente si lavora, si studia e ci si incontra. Tutto ciò, infatti, che è genuinamente umano deve interessare profondamente il Vescovo (cf. *GS* 1). Se la fede nasce dall’ascolto della Parola (cf. *Rm* 10, 17), parimenti l’evangelizzazione chiede un ascolto attento della realtà e la creazione di relazioni significative, perché il Vangelo possa venire proposto come risposta alle attese più profonde e urgenti della vita degli uomini e delle donne del nostro tempo e della nostra Diocesi. “Chiunque voglia fare all’uomo d’oggi un discorso efficace su Dio, deve muovere dai problemi umani e tenerli sempre presenti nell’espore il messaggio. È questa, del resto, l’esigenza intrinseca per ogni discorso cristiano su Dio” (*RdC* 77).

C’è anche un altro motivo che mi spinge a visitarvi: in questi ultimi anni, prima per volontà del mio predecessore, l’Arcive-

scovo mons. Giuseppe Chiaretti, poi per mia decisione, la nostra Archidiocesi, costituita da sette zone pastorali, è stata suddivisa in trentadue unità pastorali, ognuna della quali raggruppa diverse parrocchie contigue fra loro. Nella prima domenica di Quaresima dello scorso anno 2012 ho approvato un direttorio pastorale, *Come sono belle le tue tende*, che indicava i criteri su cui poggiano e si articolano le varie unità. Per questo motivo, oltre ad incontrare il santo popolo di Dio nelle parrocchie e comunità, avrò a cuore di verificare anche il cammino che si sta facendo in seno alle unità pastorali.

## **2. Prepararsi nella preghiera**

In questa prospettiva si colloca la visita pastorale, di cui la presente lettera costituisce l'annuncio e l'avvio ufficiale.

Desidero riservare una speciale attenzione al mondo del lavoro, all'università e ad altri settori importanti della vita degli uomini: a partire da queste realtà intendo iniziare a incontrare le persone e le istituzioni, dedicandovi i primi mesi della visita pastorale.

La visita procederà quindi zona per zona e, all'interno delle singole zone, unità per unità, dopo averne concordato collegialmente date e modalità, tramite i vicari zionali, con i sacerdoti e i consigli pastorali.

L'intero programma sarà coordinato dal vicario generale.

Importante momento di preparazione sarà il pellegrinaggio diocesano che compiremo, per concludere questo Anno della Fede, alle basiliche di San Pietro e di San Paolo a Roma. Anche per chi non potrà prendervi parte, il pellegrinaggio sarà un segno forte di preghiera, di comunione e di unità per poter entrare nella "porta della fede".

Vi raccomando di preparare e accompagnare questo cammino del Vescovo e della Diocesi con la preghiera personale e comunitaria, anche con l'aiuto della formula riportata a conclusione di questa lettera. Solo così il passaggio tra voi di Cristo Pastore, nella persona del vostro Vescovo, sarà occasione trasparente e feconda di grazia.

### **3. Prepararsi nel discernimento**

Accanto alla preparazione spirituale, è essenziale che, come frutto di un attento discernimento comunitario preparatorio, possa essere presentata al Vescovo una breve relazione previa sulla zona e sulle singole unità pastorali. Tale discernimento sarà guidato da due schede, inviate l'una al vicario di zona e l'altra al moderatore dell'unità pastorale e ai rispettivi consigli pastorali. Gli schemi proposti terranno conto dei suggerimenti del recente Sinodo diocesano e del Direttorio sopra citato. Questo lavoro previo è importante, perché la visita del Vescovo sia mirata e possa lasciare qualche traccia duratura.

### **4. Lo svolgimento della visita pastorale**

*L'apertura diocesana nella festa di Cristo Re 2013*

La festa di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo (domenica 24 novembre 2013) segnerà l'inizio della visita pastorale: essa sarà inaugurata da una solenne celebrazione eucaristica in cattedrale, cui parteciperanno tutti i preti, i diaconi, i consacrati, i membri dei consigli pastorali e dei consigli per gli affari economici e tutti gli operatori pastorali. In quel pomeriggio sarà consentita una sola celebrazione vespertina per unità pastorale.

### *L'incontro con il mondo del lavoro e l'università*

La visita del Vescovo nelle zone pastorali sarà preceduta da un periodo di incontri con le realtà più significative del mondo del lavoro e dell'università, il cui programma sarà stilato nei prossimi mesi. Obiettivo di questa fase è mettere a fuoco i problemi e le attese che animano la gente – non solo i cattolici! – che vive nella Diocesi. Tali incontri avranno rilievo diocesano, non limitandosi alle persone operanti nelle realtà che saranno sede dei diversi appuntamenti, ma allargandosi a tutti coloro che sono a vario titolo coinvolti nel medesimo ambito. Al termine di questo primo periodo, che sarà preparato accuratamente dagli uffici diocesani competenti, affinché sia caratterizzato soprattutto dall'ascolto e dal dialogo, il Vescovo indirizzerà un breve messaggio di ringraziamento e di proposta, che risulti anche di stimolo per le comunità cristiane.

### *La preparazione immediata nelle zone e nelle unità pastorali*

Nelle settimane precedenti la visita, alcuni “convisitatori” (il vicario generale, coadiuvato da qualche direttore di ufficio di curia) si recheranno nelle zone, per concordare il calendario generale. Quindi andranno in ciascuna unità pastorale, per trattare le questioni riguardanti la pastorale e l'amministrazione. Sarà chiesto al moderatore di organizzare alcuni incontri preparatori con gli operatori dei diversi settori.

In tale occasione, sarà anche definito il calendario della visita del Vescovo nell'unità pastorale, con i relativi incontri e celebrazioni.

### *L'apertura nelle zone pastorali*

In ogni zona pastorale, la visita sarà aperta da una veglia di preghiera, presieduta dal vicario generale, con la partecipazione del clero e dei fedeli delle rispettive unità. Preferibilmente culminerà

in un tempo di solenne adorazione eucaristica, per sottolineare la centralità della persona di Cristo e del nostro rapporto con Lui.

### *Gli elementi della visita pastorale*

Il Vescovo dedicherà alla visita pastorale una media di quattro giornate per ciascuna unità pastorale; in alcune realtà più complesse o più estese tale periodo potrà essere prolungato, avendo però cura di non duplicare gli appuntamenti e di privilegiare quelli maggiormente significativi in ordine alle finalità pastorali della visita.

Alcuni incontri non potranno in ogni caso mancare:

- consiglio pastorale di unità e consigli pastorali parrocchiali;
- operatori pastorali (tutti insieme);
- membri delle aggregazioni laicali (laddove presenti in modo significativo).

Si avrà cura di effettuare gli incontri in parrocchie diverse, in modo che tutte le comunità si sentano coinvolte nella visita pastorale.

Anche per quanto riguarda le celebrazioni, che potranno interessare alcune categorie di persone, si avrà cura di distribuirle tra le chiese parrocchiali, i santuari e le rettorie dell'unità pastorale.

Nel corso delle giornate il Vescovo incontrerà anche singole persone e famiglie, secondo le indicazioni del moderatore, con particolare attenzione ai malati e ai disabili.

Il Vescovo presiederà in ogni unità pastorale la Messa conclusiva della visita, con eventuale celebrazione di altri sacramenti.

### *Le indicazioni pastorali*

Dopo congruo intervallo, verranno consegnate le indicazioni pastorali del Vescovo per le singole unità, nel contesto di una assemblea zonale, che comprenderà un momento di presentazione della lettera ed una celebrazione eucaristica di ringraziamento e di missione.

*La chiusura diocesana nella festa di Pentecoste 2017*

A Dio piacendo, nella festa di Pentecoste 2017 (domenica 4 giugno) celebreremo la conclusione della visita pastorale, con la medesima solennità con la quale sarà stata aperta.

## **5. Il calendario di massima della visita pastorale**

Per consentire la programmazione delle attività diocesane e la preparazione della visita nelle unità pastorali e nelle zone, si riporta qui un calendario di massima, nell'ambito del quale individuare i giorni da dedicare a ciascuna realtà.

*Incontri con il mondo del lavoro, l'università e altre realtà civili*

Tempo ordinario e tempo di Quaresima  
(gennaio 2013 - marzo 2014)

*Zona V - Valle del Nestore*

*4 unità pastorali - 20 parrocchie - 29.700 abitanti*

Tempo di Pasqua e tempo ordinario  
(aprile - giugno 2014)

*Zona III - Valle del Tevere sud*

*5 unità pastorali - 20 parrocchie - 41.500 abitanti*

Tempo ordinario e tempo di Avvento  
(settembre - dicembre 2014)

*Zona IV - Valle del Tevere nord*

*4 unità pastorali - 19 parrocchie - 36.100 abitanti*

Tempo ordinario e tempo di Quaresima  
(gennaio - marzo 2015)

*Zona VI - Trasimeno est*

*3 unità pastorali - 12 parrocchie - 23.400 abitanti*

Tempo di Pasqua e tempo ordinario

(aprile - giugno 2015)

*Zona VII - Trasimeno ovest*

*3 unità pastorali - 17 parrocchie - 28.400 abitanti*

Tempo ordinario e tempo di Avvento

(settembre - dicembre 2015)

*Zona II - Valle del Caina*

*6 unità pastorali - 18 parrocchie - 59.300 abitanti*

Tempo ordinario, tempo di Quaresima e tempo di Pasqua

(gennaio - giugno 2016)

*Zona I - Città di Perugia*

*7 unità pastorali - 25 parrocchie - 67.300 abitanti*

Tempo ordinario, tempo di Avvento, tempo di Quaresima e tempo di Pasqua

(settembre 2016 - maggio 2017)

## **6. Conclusione**

Come si può comprendere da questa breve impostazione, la visita pastorale si configura come un aiuto straordinario che l'archidiecesi dà alle parrocchie e alle unità pastorali in vista d'un rinnovato slancio di evangelizzazione.

Ma l'accento principale deve cadere sulla preghiera, perché tutti siano consapevoli che la Chiesa è madre e ha il compito di manifestare al mondo l'amore di Dio. Essa vive solo per grazia, in virtù del dono sempre nuovo dello Spirito Santo che viene dal Padre attraverso il Figlio: a noi invocarlo con umiltà, fiducia e perseveranza e accoglierlo con docilità.

Vi benedico tutti.

**+ *Gualtiero Bassetti***  
*Arcivescovo Metropolita*

## **PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE**

*Signore nostro, Gesù Cristo,  
concedi a noi, fedeli di questa archidiocesi  
di Perugia - Città della Pieve,  
di comprendere e di accogliere  
il mistero di grazia della visita pastorale del nostro Vescovo.  
Fa', o Signore, che nella visita del Vescovo  
noi ravvisiamo la tua visita.*

*Egli viene a manifestarci  
il tuo amoroso disegno per la nostra salvezza;  
viene a consolare i nostri animi  
e a risvegliare in noi il senso di appartenenza  
alla Santa Chiesa, nostra madre e maestra;  
viene a ricordare la bellezza  
della nostra vocazione cristiana  
e a suggerire nuovi propositi  
per un impegno più serio  
nell'edificazione della comunità,  
nel servizio ai poveri  
e nella testimonianza missionaria;  
viene a confermare e a incoraggiare  
il cammino delle unità pastorali.  
Vieni dunque, Signore, a visitarci,  
mediante il ministero di chi nel tuo nome ci è pastore.*

*Le nostre chiese, le nostre case, le nostre opere  
e soprattutto il nostro cuore ti sono aperti.  
Per intercessione della Madonna delle Grazie,  
madre della nostra Chiesa,  
con san Costanzo, sant'Ercolano, i santi Gervasio e Protasio  
e tutti i santi patroni delle nostre comunità parrocchiali,  
questa visita pastorale possa essere per noi  
pegno di un perenne incontro con Te,  
Signore nel tempo e nell'eternità. Amen.*

